Anno VI — Lunedì 11 Settembre 1882 — N. 216.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . „ 12
trimestre . . . . „ 6
mese . . . . . „ 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVa pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIa pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione *Via della Prefettura, N. 6.* — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 11 settembre.

La situazione si complica in Egitto. Le notizie da Alessandria sulla rivolta della popolazione provocarono vivo scambio di dispacci fra i gabinetti. L'Egitto intero insorge contro gli inglesi e contro il Sultano. Credesi che, ove le truppe turche sbarcassero in Egitto, farebbero causa comune con gli arabi. Intanto gli inglesi sono piuttosto vinti che vincitori ne' continui loro scontri con gli egiziani, i quali rioccuparono il delta del Nilo. La guerra, pur troppo, continuerà per molto tempo ancora e vittime numerose s'immoleranno per la politica invaditrice della grande Inghilterra.

C'è una recrudescenza della forza contro il diritto. Le grandi verità proclamate dalla rivoluzione sono misconosciute dagli Stati, i quali colle immani spese per prepararsi alla guerra dissanguono le popolazioni, che gravi e dolorosi indizi rivelano sofferenti ed in parte condotte alla disperazione.

Anche dalla Grecia le notizie giungono allarmanti. Gli armamenti continuano; la stampa, il popolo domandan la guerra. Anzi la Porta comincia ad impensierirsene e diresse a Conduriotis una nuova nota nella quale segnala la continuazione degli armamenti della Grecia e delle agitazioni destinate ad eccitar la popolazione. La Porta chiede che la Grecia prenda energiche misure, affinchè cessi tale pericolosa agitazione.

Altri oggetti per la discussione del Consiglio Provinciale.

Domani, 12 settembre, il Consiglio provinciale (come già dicemmo) si raduna per continuare la sessione ordinaria, e, oltre l'approvazione del *Resoconto morale* e dei *Bilanci*, dovrà deliberare su altri oggetti ad esso sottoposti dall'onorevole Deputazione.

Alcuni di questi oggetti si connettono col *Bilancio preventivo 1883;* ad esempio la proposta, confortata da una Relazione del Deputato ing. Roviglio, di sussidio per la costruzione di un ponte sul Torre lungo la strada pedemontana Tarcento-Nimis-Cividale. Questo lavoro è proclamato necessario dalla Giunta municipale di Tarcento, ed interessa parecchi Comuni in una zona abbastanza vasta; e siccome nel programma economico, accettato dal Consiglio provinciale, sta la equa distribuzione delle spese, affinchè ogni parte della Provincia ne goda i vantaggi, la Deputazione non poteva respingere le istanze di quella Giunta, interprete dei voti dei Comuni, e tanto più che essi si sottoporranno per la ideata costruzione a grave dispendio. Vero è che il sussidio proposto è di qualche rilevanza, dacchè trattasi di una somma di lire 30,000; ma, ripartita (come propone l'on. Relatore) in tre esercizi, si renderà meno sensibile al Bilancio provinciale.

Riguardo al sussidio per la Scuola magistrale di Udine (tanto lodata nel Resoconto morale), è a credersi che il Consiglio aderirà a sottostare eziandio pel prossimo anno scolastico alla spesa di lire 4.500, sapendo come essa Scuola abbia recato e rechi notabili vantaggi all'istruzione popolare, e come lo Stato vi contribuisca con lire 7,000.

Anche a S. Pietro al Natisone esiste una Scuola magistrale, e trattandosi di introdurre in essa l'insegnamento agrario (pel quale il Ministero di agricoltura è disposto di contribuire con lire 1,000) la Scuola chiede un qualche sussidio alla Provincia. Or non possiamo credere che il Consiglio abbia a rifiutare le lire 200 che il Relatore-Deputato Roviglio propone per questo oggetto, dacchè il rifiuto sarebbe in contraddizione con tante altre deliberazioni favorevoli a patrocinare lo sviluppo agrario nel nostro Friuli.

Il sussidio di lire 500 alla Scuola d'arti e mestieri presso la Società operaia di Udine deve ormai ritenersi una tradizione nel Bilancio provinciale, tanto più che a sostenere la Scuola, oltre la Società operaia, concorrono il Governo, il Municipio e la Camera di commercio. E nella Relazione del Deputato Biasutti è pur indicata una altra ragione di acconsentire il sussidio, cioè *in vista del carattere continuativo impresso alla istituzione, che riceve il suo svolgimento nel periodo di un triennio.*

Anche il Comizio agrario di Spilimbergo-Maniago ha chiesto un sussidio provinciale *allo scopo di attuare tutti que' provvedimenti che stanno nelle attribuzioni dei Comizi e che sono reclamati dai bisogni dell'agricoltura.* Ora, constandoci che i Consiglieri di que' Distretti si lamentano assai spesso come poco o niente abbiano essi Distretti compartecipato al beneficio di spese provinciali, troviamo equa la proposta del Relatore Deputato Marzin che al Comizio siano assegnate lire 200.

Ma se il Consiglio avrà approvato tutti questi sussidii sul bilancio 1883, come potrebbe la Deputazione proporre eziandio un concorso pecuniario per l'Esposizione di Torino e per soccorso agli emigrati italiani di Marsiglia? Compreso dalla gravità dell'interrogazione, il Relatore Deputato Biasutti si attenne all'espediente di passarci sopra con un *ordine del giorno* negativo.

Altre *battute* al Bilancio provinciale sono dirette da un Medico che domanda la restituzione di un importo trattenuta per la pensione, e dalla Deputazione che propone una gratificazione straordinaria ad un ex-sorvegliante stradale, e che al vice-Segretario funzionante da Segreterio si dia una gratificazione, che potrebbe, al postutto, dirsi un risparmio, poichè da alcuni mesi quanto spettava a due funziozarii, viene fatto da un funzionario solo. Però sarebbe bene che finalmente si venisse a *riformare la pianta degli Uffici* in modo da attuare la formula: *pochi impiegati e ben pagati.* Ed infatti la *riforma* sta nell'ordine del giorno per la seduta di domani; ma nulla ne sappiamo, quindi nulla possiamo dire sulle intenzioni dell'onorevole Deputazione intorno a questo argomento.

Dall'*ordine del giorno* della seduta di domani rileviamo che, avendo la Prefettura annullata la parte del Verbale 14 agosto in quanto concerne la rinuncia del dottor cav. Geminiano Cucovaz a Consigliere provinciale, il dottor Geminiano rioccuperà il suo seggio; e ciò va bene, affinchè (essendo pur annunciata ufficialmente la rinuncia dell'altro Cucavaz) il Distretto di S. Pietro al Natisone non rimanga senza alcun rappresentante.

Nell'*ordine del giorno* troviamo che il Consiglio dovrà deliberare sul tramutamento di sede di alcune guardie boschive; e poichè il Deputato cav. Milanese sembra persuaso della convenienza di esso tramutamento, ne siamo persuasi anche noi.

Il Consiglio dovrà decidere pur sui compensi dovuti ai membri del Comitato *forestale;* ma, siccome non sappiamo in che i compensi abbiano a consistere, non facciamo se non accennare a questo *affare da trattarsi.*

Riguardo alla proposta che la Provincia ricorra in Cassazione, dopo perduta la lite in due sedi, contro un imprenditore, non diciamo altro se non ch'è deplorabile che la Provincia sia costretta a far liti, malgrado il fondato diritto. Anche il *parere* dato da egregio e coscienzioso avvocato, non esclude una vittoria in Cassazione benchè anch'egli ripeta l'adagio: *habent sua sidera lites.*

Questa volta al nostro amico cav. Ottavio Facini dobbiamo dire di non essere d'accordo con lui circa la sua Relazione sulla domanda di trasferimento dell'Ufficio municipale da Socchieve nella frazione di Mediis. Anche noi abbiamo sott'occhio l'istanza di que' Comunisti, la topografia e la statistica del Comune, gli *appunti* alla Relazione deputatizia, e ci sembrano prevalere le ragioni in favore del tramutamento. Quindi raccomandiamo al Consiglio di approvarlo. Nel numero di domani della *Patria del Friuli* riferiremo uno scritto a patrocinare il tramutamento; quindi su questo oggetto non allarghiamo il discorso.

Anzi lo chiudiamo con un accenno di lode ad una bella Memoria del Consigliere dottor Arturo Zille concernente *provvedimenti sui pellagrosi.* È lavoro d'uomo serio, dotto e coscienzioso, che sembra colpito dalla gravità del male ed alza un grido pel soccorso di tante vittime infelici. Saremmo assai soddisfatti, qualora il Consiglio Provinciale prendesse l'iniziativa proposta dal dottor Zille.

Raccomandiamo, infine, al Consiglio di completare la Deputazione in modo da assicurarle il concorso di forze proporzionate al grave suo còmpito. Deplorando noi le troppe rinuncie di uomini competenti, esterniamo il desiderio che la votazione di quelli che saranno invitati a sostituirli, avvenga compatta sì da riescire per gli eletti onorifica, e tale da allettarli ad assumere l'oneroso ufficio.

G.

FRANCIA E ITALIA

Tunisi 9. Cambon ha avuto istruzione d'invitare l'autorità militare a non molestare gli italiani che ricusarono di testimoniare nel processo Meschino. Raybandi ha ricevuto da Roma e conferma che la questione stà trattandosi a Parigi. L'Italia è ben risoluta a mantenere integro il proprio diritto in base alle capitolazioni e ai trattati con la Tunisia.

Roma 10. Un dispaccio da Tunisi dice che la colonia italiana continua ad essere agitata, in seguito alla condanna di Meschino. Finora, però, non fu confermata la voce che siensi operati altri arresti da parte delle autorità militari francesi.

Temesi che il conflitto diplomatico sorto fra il Governo nostro e quello di Francia, in seguito a questo affare, assuma serie proporzioni.

La guerra in Egitto

Alessandria 9. Molti ribelli tentarono stanotte di attraversare le fortificazioni di Alessandria fra porta Rosetta e la stazione di Ramleh. Furono respinti dopo una viva fucilata.

In seguito a un inchiesta di Malet, il Kedive proibì di maltrattare i prigionieri perchè confessino.

Alessandria 9. La popolazione è minacciosa, specialmente dopo l'esecuzione di Atiahassan. La popolazione si impadronì del corpo ancora sospeso al patibolo disperdendo la polizia che lo custodiva, pes imbalsamarlo e venerarlo come santo. Il panico era generale. Gli europei barricarono le case, gli inglesi dispersero la folla, furono fatti arresti.

Gli inglesi elevano una diga di 200 metri per preservare la ferrovia dalle acque introdotte nel lago Mareotis.

Un arabo fu arrestato, mentre tendeva inchiodare un grosso cannone d'una batteria inglese.

Maharren Abouhassan, il cui figlio gli inglesi uccisero a Nefike, riunì 6000 beduini per partecipare alla difesa di Te-el-Kebir.

Oggi il quartiere generale si recò a Kassassine.

Alessandria 9. Notizie da Kassassin recano che il primo attacco degli egiziani fu respinto. Però tornarono all'assalto spiegando imponenti forze per una estensione di circa tre miglia.

Alessandria 9. Il combattimento del 7 presso Kassassin si ridusse in una nuova sconfitta degli inglesi. Furono impegnati in esso due squadroni di ussari ed uno squadrone d'ulani del Bengala.

Porto-Said 9. Il numero dei malati di dissenteria nei campi di Kassassin e Masama si fa ascendere ad un migliaio.

Ad Ismailia le macchine a vapore lavorano tutto il giorno per distillare l'acqua marina, mancando completamente l'acqua dolce.

Ismailia 9. Nel mattino gli egiziani fecero una grande ricognizione ad nord della ferrovia. Gli inglesi si avanzarono contro gli egiziani che cominciano a ritirarsi.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. I prodotti delle imposte da gennaio a tutto agosto nel 1882 diede un aumento di 10,777,000 lire in confronto dello stesso periodo del 1881.

Perugia. Dopo la fazione di venerdì, sabato il corpo nord ritiravasi dalle posizioni di Torgiano Brufa sul colle Strada; il corpo sud avanzava la linea sul torrente Chiaggio. Nella manovra di jermattina il corpo sud muoveva ad attaccare le posizioni avversarie. La manovra fu bellissima, come spettacolo, stante la natura del terreno. La fazione è terminata alle ore 11.

Napoli. La *Gazzetta di Napoli* di venerdì parla di un conflitto avvenuto, alcuni giorni sono, fra i cittadini di Corato e quelli di Ruvo in occasione di una festa pubblica. Vi sarebbero stati cinque morti e quaranta feriti.

La *Gazzetta* fa notare il segreto finora serbato da tutti, anche dalla stampa, e invoca energici provvedimenti.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. Il *Morning Post* trattando delle manovre in Umbria constata gli enormi progressi dell'esercito italiano. Conclude: «Gli ufficiali inglesi si potranno ricordare delle loro relazioni con un esercito degno delle tradizioni del contingente che combattè al nostro fianco in Crimea.»

Germania. L'Imperatore ricevendo l'indirizzo e l'omaggio delle deputazioni degli studenti a Breslavia, disse: Dopo i torbidi del 1848 sono accaduti in Germania fatti creduti impossibili, l'Imperatore tiene a cuore la pace. La gioventù accademica si manterrà certo fedele ai sentimenti espressi nell'indirizzo.

— La *Nord Deutsche Zeitung* dice che lo stato di salute di Bismark non è ancora soddisfacente. D'ordine dei medici deve astenersi da ogni affare.

Egitto. Il Kedive scrisse a Malet smentendo l'asserzione dei giornali inglesi che le autorità egiziane abbiano torturati i prigionieri di guerra; un solo caso si è verificato contro una spia che ricusava dare informazioni.

— Fu comunicata ai consoli una nota della commissione internazionale per l'indennità. Nessuna indennità si darebbe per giojelli, valori ed oggetti d'arte.

APPENDICE

SCENE BORGHESI

Racconto di ***

X.

La prigione.

(Continuazione)

— Non dica, signorina. La prigione è brutta, brutta assai; ma diviene orrida, insopportabile, per la gente con la quale ci obbligano a vivere. In quest'anno ho cambiato compagnia non so quante volte, e mi son trovata con gente peggiore del diavolo. Sono stata due mesi assieme di una megera, che era quanto di più orrido si possa immaginare, la quale, a forza, quasi tutti i giorni, mi obbligava ad ascoltare qualche episodio della sua vita. Andava superba, la birbona, di aver sciupata la sua gioventù in quei luoghi ch'ella ne intende, senza ch'io le dica. Si vantava di aver trascinato sulla via della perdizione non so quante povere fanciulle. Bisognava sentire come bestemmiava, peggio mille volte di un turco. Aveva ferito una ragazza con un colpo di forbice, e si cuoceva, la perfida, per il dispiacere di non averla freddata sul colpo, o, almeno, sfregiata nel viso. Dopo due mesi del suo arresto seguì il dibattimento, e venne condannata, indovinimo? a cinque giorni di carcere, perchè han detto che in quel momento era briaca.

— E perchè, disse spaventata Marinetta, perchè mettono in compagnia di così brutta gente?

— Il perchè non lo so, io. So però d'essermi trovata con una donna d'animo ancor più perverso di codesta megera.

— Vero?

— Verissimo. Era ancor giovane e bella, e mi raccontava, che dopo di aver rovinato suo marito, dopo d'aver fatto d'ogni erba fascio, malgrado due figli che aveva, l'abbandonò. Ebbe figli di un altro, e... no, no, non voglio proseguire. Lei, signorina, certe cose non ha da saperle. Scusi anzi se dissi di troppo. C'è da perdere qui dentro ogni fede, ogni buon sentimento; e lei che uscirà presto di qui, lei deve uscire com'è entrata, buona, pura, non tocca dall'alito di queste serpi velenose.

— Mi fate paura!

— Paura? E motivi ce n'è d'avanzo. Non se ne parli più ch'è meglio.

Marinetta, che ai racconti di Giuditta s'era sentita venir la pelle d'oca, ringraziò in segreto Iddio d'aver per compagna una donna che agli occhi suoi non era quella colpevole che forse appariva agli occhi del mondo, e per la quale nutriva anzi un sentimento di viva compassione.

Visitata di continuo dalla madre e da Edoardo, il quale le dava le più belle speranze, ella s'era rassegnata ad attendere senza impazienza il giorno della sua liberazione.

Edoardo, letto e studiato il processo, s'era riconvinto che si trattava di un marchiano evidentissimo errore giudiziario, e di una cosa ancora s'era convinto, che la Corte d'appello, quando avesse esaminato il processo per rinviare l'imputata all'Assise, scorto l'errore, avrebbe isofatto ordinata la di lei scarcerazione, ed avrebbe così risparmiato a quella poveretta l'orribile tortura di sedere dietro la sbarra de' rei.

Il giorno in cui i giudici d'appello si raccolsero presto venne. In quel mattino sembravano animati dalle migliori disposizioni del mondo. Se non che, entrati nella stanza, e visti i dodici monti di carte collocati sul tavolo — erano dodici cause — si sentirono cader le braccia; si guardarono in faccia come per dirsi: — che dobbiamo far noi di tutta quella roba? — A leggerla semplicemente ci avrebbe voluto un mese, figuriamoci a studiarla. Non c'era che stringersi nelle spalle, e questo fecero. Fra una tirata di tabacco ed un'altra studiarono la prima. La seconda era meno involuta e perciò impiegarono anche minor tempo. Giunsero finalmente all'ultima; era quella di Marinetta, che lessero e studiarono nè più nè meno delle altre. In tre ore avevano liberate le loro spalle dalla grave soma e stese dodici ordinanze di rinvio alla Corte d'Assise colla coscienza di aver umanamente fatto il loro dovere.

Edoardo, saputo il rinvio, provò un senso di profondo dolore, misto di sdegno. Aveva trovato in cuor suo di giustificare in parte l'errore del primo giudice, il quale per deplorevole inesperienza s'era lasciato influenzare a segno da perdere ogni serenità di mente. Ma i giudici di appello non avevano questa giustificazione. Erano vecchi magistrati, a cui nulla mancava nè l'esperienza, nè l'intelligenza, nè il sapere. Sarebbe stato scrupoloso loro dovere di rivendicare la giustizia offesa, bistrattata dall'inesperienza di un loro collega.

Edoardo non era un visionario. Egli non era cieco e fanatico sostenitore di quelle dottrine che vorrebbero la più larga libertà dell'imputato nel periodo istruttorio; e, sebbene scosso dal fatto di Marinetta, continuava nondimeno a professare lo stesso convincimento, deplorando solo di vedere l'istruttoria dei più gravi processi affidata ai più novellini della carriera giudiziaria. Ma dopo il rinvio dell'appello, non tardò a convincersi che le più buone leggi del mondo divengono le peggiori, quando non sono applicate con scrupolo, con coscienza, con intelligenza.

Il suo dolore, il suo sdegno, furono divisi dalla sventurata Marinetta, la quale in quei dì era stata per soprassello oppressa dal rammarico di sapere la sua infelice compagna di carcere condannata a quattro anni di reclusione.

(Continua).

CRONACA PROVINCIALE

La sagra di Mortegliano. I lettori sanno della famosa predica del parroco contro il ballo; non sanno però che sabato sera — anzi notte — si fecero in Mortegliano prove di fuochi artificiali e che quella banda andò suonando qua e là per il paese allegre marcie, seguita da buon numero di morteglianesi. Tra le case davanti cui si fermò a suonare c'era pur quella di monsignor parroco; sì che, nel domani, cioè iermattina, si videro su per i muri le scritte di *morte ai signori*, come rivincita dei neri.

Tutto questo bastò perchè si spargesse voce che probabilmente qualche disordine in Mortegliano sarebbe ieri accaduto; e — per essere mandato da Mortegliano a Palmanova — levati da Mortegliano alcuni dei Carabinieri di stazione, essendone stati inviati degli altri, si diceva da Mortegliano aversi richiesto rinforzo. Tanto è pronta la fantasia popolare a fabbricar su le novità!..

Invece la *sagra* di ieri procedette ordinatissima. Ci fu bel concorso di gente, fin dal principio degli spettacoli; molte signore mortieglianesi e *foreste* sui palchi disposti sul lato di ponente della piazza, per godere lo spettacolo della tombola e dei fuochi d'artificio, dell'ormai noto signor Meneghini — belli come il solito, come il solito applauditi; mentre di fronte ai palchi sull'apposito *brear*, cominciavan per tempo le danze, abbastanza animate, e la piazza brulicava di gente venuta d'ognintorno.

P.S. Pur troppo, quel che era andato bene fino alle dieci, andò molto male di poi, e dobbiamo segnalare una grave disgrazia.

Verso le dieci e mezza, il palco dell'orchestra crollava, e giù con esso tutti i suonatori ed altre persone, fra cui molte signore. Vi sono dieci o dodici feriti: un ragazzo con gravissimo pericolo di vita, — si diceva anzi che stamane fosse morto; un contadino si ruppe una gamba; altri con ferite più o meno leggiere, fra cui la signora Fumo. La signora marchesa Mangilli, ch'era sul palco anch'essa, mise tosto a disposizione la propria carrozza per trasportare due contadini feriti di Talmassons.

La causa, mala costruzione del palco, come fu verificato stamane dai Carabinieri.

Inaugurazione. *Spilimbergo, 10 settembre.* Domenica prossima avrà qui luogo l'inaugurazione di due lapidi, una a Vittorio il *Re Galantuomo*, l'altra a Garibaldi, l'*Eroe leggendario*.

Generosa fu l'idea del Comitato promotore, ed è certo che i nostri figli ed i nostri nepoti, leggendo quelle lapidi, serberanno nei vergini loro cuori i nomi di quei Grandi, e delle loro gesta ne faranno un altare.

Circola già un manifesto, e pare si voglia festeggiare decorosamente la grande giornata.

Che il Municipio provveda e non lesini in circostanza tanto eccezionale.

A rendere poi più armoniosa e solenne la festa concorrerà, insieme alla nostra, anche la Banda di Maniago.

Che siano i benvenuti quei filarmonici! Spilimbergo sarà ben lieto e glorioso di ospitarli. Bravo il sig. Giacomo Cossettini, e bravi tutti coloro che filantropicamente cooperarono al riavvicinamento ed alla concordia dei due paesi.

Quei generosi, animati da un principio santo, seppero arditamente far breccia nella muraglia medioevale che da secoli teneva diviso Maniago da Spilimbergo.

Riuniti a comune banchetto domenica, daranno l'ultimo crollo a quella muraglia nefasta, ed innalzando su quelle macerie la loro bandiera, insegneranno all'*autocrata* che è utopia il volere tener diviso e combattere quel sodalizio nella cui orifiamma splendono fulgidi le sacramentali parole *Associazione, fratellanza, lavoro.*

Toni.

Sullo stesso argomento abbiamo ricevuto il seguente programma:

Festa a Spilimbergo per la scopertura ed inaugurazione di due lapidi alla memoria di *Vittorio Emanuele II* e di *Giuseppe Garibaldi.*

Il giorno di domenica 17 corr. settembre Spilimbergo eternerà sentito e doveroso tributo alla memoria di Vittorio Emanuele e di Giuseppe Garibaldi.

Lungo quel giorno la Festa procederà coll'ordine seguente:

Ore 8 ant. Fanfara dei piccoli trombettieri della Speranza, e imbandieramento del paese.

Ore 2 pom. Riunione degli invitati nel cortile del Municipio, donde il Corteo, preceduto dalla fanfara, ed accompagnato dalla civica banda si recherà alla Loggia del Teatro in piazza del Plebiscito.

Ore 3 pom. Scopertura delle lapidi delle quali il Comitato esecutivo farà regolare consegna al Municipio. Suono dei due Inni. Discorsi d'inaugurazione. Scioglimento del Corteo.

Ore 7 pom. Suono della Banda civica al Caffè Griz.

Avvertenze. — I Signori oratori (qualunque può far domanda di parlare in argomento) sono invitati ad inscriversi in apposito foglio presso il Municipio di Spilimbergo prima della partenza del Corteo, e verranno pure invitati a parlare dopo lo scoprimento delle lapidi per ordine d'iscrizione. Nessuno potrà parlare senza essere preventivamente iscritto.

Spilimbergo, li 2 settembre 1882.

Il Comitato
Dott. L. Pognici, Ing. Bearzi, D. Ciriani, A. Mongiat, G. Vecile.

Il ponte sul Cellina. Il Consiglio comunale di Pordenone, nella sua ultima seduta, approvava il contratto da stipularsi colla Provincia pel concorso di lire 10,000 — che non potrà essere in alcun caso aumentato nè diminuito — alle spese di costruzione del ponte sul Cellina.

Le Scuole operaie. Il *Tagliamento* di Pordenone dice che gli esami e la esposizione dei lavori degli allievi della Scuola di disegno di quella Società operaja riescirono di generale soddisfazione. Furono osservati, come molto lodevoli, alcuni disegni di architettura, di ornato e di macchine, dei modelli in ferro e in legno, qualche saggio in terra cotta. La Scuola è frequentata da circa cinquanta alunni su una settantina di iscritti; vi si impartiscono due lezioni soltanto per settimana; ed è sotto la direzione del prof. Scarabelli che vi si dedica con attività e intelligente amore.

La sagra di Nimis. Quest'anno la festa di Nimis cadeva in venerdì; quindi senza ballo. Ciò non pertanto, sul magnifico prato dov'è il Santuario, vagamente ondulato, confinante con piccole alture coronate di frondosi castagni, grande folla moventesi in tutti i sensi.

Quest'anno però il paese, dal non aver avuto festa da ballo, ha perduto moltissimo. E sapete perchè, essendo venerdì, non si è voluto ballare?.. Per paura della grandine. L'anno decorso — in cui la *sagra* cadeva di giovedì — colla danze si andò naturalmente a toccare l'alba del venerdì. Ciò basti perchè due o tre giorni dopo capitasse la grandine su Nimis! Ecco il *dito!..*

Cosa ne avvenne in quest'anno?.. Che mancando le feste da ballo pubbliche, la gioventù si divertiva a ballare al suono di armoniche... più o meno armoniche, nelle stanze delle osterie. Chi sa poi se questo è o non è peccato?..

L'andamento delle scuole in Provincia. *Latisana, 8 settembre.* Credo utile parlare di tutto ciò che è bene, anche per contrapporlo alle numerose notizie di brutti fatti avvenuti quà e là, delle quali pur troppo si mostra curioso il pubblico.

Noi abbiamo le scuole elementari che procedono assai bene, a merito della Giunta che nulla lascia ad esse mancare, e specialmente del Sindaco dott. Girolamo Giacometti e dell'avv. Emerico De Thinelli, assessore sopraintendente alle scuole, che vi dedicano tutte le loro cure, coadjuvati dall'Ispettore che mostra lodevolissimo zelo nell'adempimento delle sue mansioni.

Gl'inscritti nel decorso anno scolastico furono 522: 292 maschi, 230 femmine. Presenti all'esame 384, di cui 291 promossi, cioè nel rapporto del circa 76 per cento — risultato, come vedete, ottimo.

Gli esami furon davvero brillanti: splendida prova delle attitudini dei nostri ragazzi ad apprendere e della attività ed amore dei docenti. Presenziarono gli esami anche l'Ispettore scolastico, il Sindaco, l'Assessore delegato, il Direttore delle Scuole.

Gli altri anni i premi agli scolari distinti venivano dati appena compiute le Scuole, quest'anno invece si decise che la distribuzione abbia luogo o per festeggiare l'anniversario del Re in marzo oppure lo Statuto. Così i ragazzi uniranno in un solo pensiero una solennità patria ed il premio allo studio loro, alla loro diligenza, alla loro bontà.

Anche la scuola festiva di disegno per i maschi diede buoni frutti. Gli inscritti furono 32, con 25 frequentanti, divisi in due sezioni; si insegnarono: la geometria piana, i primi elementi del disegno con applicazioni alle figure geometriche, i principii dell'architettura facendo eseguire ai migliori dei progetti di costruzioni rurali.

La cassa postale di risparmio scolastica continuò pure in quest'anno a dare buoni frutti. I ragazzi depositanti furono 69 e si raggranellò, si può dire centesimo a centesimo, lire 456,53.

La biblioteca comunale scolastica (che serve principalmente per gli adulti artieri e contadini) dà buoni frutti. I libri dati in lettura nel corso dell'anno ascesero a 318. Quest'anno poi si cominciò a distribuire dei libri anche agli alunni del quarto corso che stanno per lasciar le Scuole.

Incendio. *Percotto, 11 settembre.* Jeri sera, verso le 8 pom., sviluppavasi un incendio in Manzinello (frazione di Manzano) in casa di certo Giov. Batt. Della Rovere di Cividale. — Stante il pronto accorrere dei villici il fuoco fu limitato ad una stalla e sovrapposto fienile ed il danno rimase quindi di poca entità. Meritano speciale elogio i fratelli conti Di Brazzà che accorsero da Soleschiano con una pompa, e si prestarono alacremente a soffocare l'incendio.

.... Ah! sugli estinti
Non sorge fiore ove non sia d'umano
Lodi onorato e d'amoroso pianto.

Foscolo.

Era bella, buona, cara, intelligente, da tutti amata, da tutti desiderata. Era un angelo! Aveva appena mosso il passo verso il gran teatro della vita — avea soli 13 anni — età in cui la vita vi sorride spandendo rose e profumi, gaudi e feste, in cui il cielo splende dei più bei sogni e tutto il creato si para a voi dinanzi apportatore di rosee speranze e d'ideali infiniti tutti gentili ed innocenti — età in cui si sognan le più belle e care cose e tutti vi circondano di cure, di affetto, di carezze e di soavi parole... Ed ora tutto questo bel sogno d'oro, tutto questo orrizzonte sereno e promettente si tramutò in buio cupo, denso, seminando mestizia e tristezza.

Emilia Rizzi non è più! Queste erano le parole che percorrevano per Chiusaforte sabato sera alle ore 7 — ed in questo laconismo era raccolto tutto l'immenso duolo che avvolgeva il paese all'infausta notizia.

L'Emilia Rizzi era la figlia maggiore del nostro Sindaco, quell'angioletto che pose il primo chiodo al famoso ponte di Chiuraforte e che la Commissione di costruzioni della Pontebbana tanto festeggiò e che regalò di una bella pergamena. — Era l'angelo tutelare dei suoi genitori — I coniugi Guglielmo e Rosa Rizzi — famiglia egregia per ogni virtù ed amata da quanti hanno l'animo inclinato al bene.

Il dolore che affligge tutti non concede parole che l'interno sentimento esprimano; — epperò se questi miei disadorni ma cordiali accenti possono lenire alcunche l'immenso dolore che affligge quei genitori a me tanto legati da sacra e santa amicizia, ricorderò loro col nostro vecchio poeta — il Prati

Quel che la Morte separa
Iddio nel ciel rilega,
E in terra il sovvenir.

Chiusaforte, 10 settembre 1882.

F. De Gravisi.

Il dott. Pietro Quaglia, Ingegnere civile, ha cessato di vivere alle ore 2 pom. di oggi, nella età di anni 72.

La figlia Alda ed il genero Saverio Scolari, profondamente addolorati, ne danno il triste annunzio.

Polcenigo, 8 settembre 1882.

All'illustre *nostro amico* prof. Scolari mandiamo le nostre condoglianze.

CRONACA CITTADINA

Consiglio Provinciale. Oltre agli oggetti indicati nei due precedenti ordini del giorno, nella seduta del Consiglio provinciale del 12 corrente sarà trattato anche il seguente oggetto:

Proposta del consigliere provinciale Enrico De Rosmini perchè sia estesa alla nostra Provincia la legge 12 giugno 1866 n. 2967 sulla coltivazione delle risaie.

Municipio di Udine

Avviso

La vaccinazione e rivaccinazione di autunno si faranno nei luoghi ed epoche indicate nella sottoposta tabella, e verranno gratuitamente praticate dai vaccinatori comunali.

Si eccitano quindi i padri di famiglia e tutori a presentare i loro figli ed amministrati ai vaccinatori, e si avvertono, per loro norma, che chi non è munito del certificato di vaccinazione non può essere ammesso nelle Scuole pubbliche, nè agli esami dati dalle Autorità, nè si ricevono nei Collegi e Stabilimenti pubblici di educazione ed istruzione.

Il Sindaco
PECILE

Tabella per la Vaccinazine e Rivaccinazione durante l'autunno 1882.

Di Lenna dott. Pio, Mercato Vecchio n. 27. Parrocchia S. Giacomo, del Carmino, S. Giorgio entro le mura, — giorno 19 settembre.

Vatri dott. Giov. Batt., Vatri dott. Giov. Batt., Via Savorgnana n. 23. Parrocchie del Duomo e delle Grazie entro le mura, — id. id.

De Sabbata dott. Antonio., Via Mazzini già S. Lucia n. 18. Parrocchia di S. Cristoforo, e la parte entro le mura delle Parrocchie di S. Nicolò, S. Quirino e SS. Redentore, — id. id.

Sguazzi dott. Bortolomio, Via del Sale n. 15. Suburbio di Pracchiuso, della Ferrovia, di Grazzano, Poscolle, S. Rocco, San Gottardo, Laipacco, Baldasseria, Casali di Gervasutta, — id. id.

Nella Scuola di Cussignacco. Frazione di Cussignacco e Molino di Cussignacco., — id. id.

Rinaldi dott. Giovanni, Via Brenari n. 13. Suburbio Cormor, Villalta, San Lazzaro, Gemona, Planis, Frazione di Chiavris, Rizzi, Paderno, Vat, Beivars, Molin Nuovo, S. Bernardo, Godia, — id. id.

La vaccinazione gratuita continuerà di otto in otto giorni per quattro volte consecutive.

Inaugurazione delle Conferenze Pedagogiche. Alle 10 antimeridiane di jeri, nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico, il cav. Rosa, R. Provveditore agli studii per la provincia di Venezia, inaugurava con forbito discorso le Conferenze pedagogiche, qui stabilite per decreto ministeriale. Intervennero ad onorare la cerimonia il cav. De Filippi, in sostituzione del R. Prefetto, il cav. prof. Mazzi, rappresentante il Municipio di Udine, il cav. Poletti, preside del Regio Ginnasio-Liceo, il cav. ab. Mora, R. Ispettore del Circondario di Pordenone, il cav. Falcioni, direttore della Scuola d'arti e mestieri, il cav. Nalino direttore della Stazione agraria, ed altri ragguardevoli cittadini.

L'argomento di questo discorso fu, come doveva essere, — *Sulla importanza della Pedagogia.* — Incominciò dalle sue origini e dalle prime sue applicazioni, e seguendo il progresso fatto da questa nobile scienza venne grado grado fino a' tempi nostri, facendo una dotta rassegna di fatti e di persone. Discorse quindi della condizione economica dei maestri e mostrò di sperare in un miglior avvenire; poi con delicato pensiero ricordò di essere stato ancora fra noi, e provò viva compiacenza nel trovarsi dinanzi a persone cui era legato da sensi di stima e d'amicizia, e questa compiacenza riflettevasi nel volto dei convenuti i quali erano non meno ben lieti di essere radunati a famigliare convegno intorno a persona ad essi così cara e stimata. Prese poscia la parola il cav. Mazzi, il quale con cortesia di frasi dette al cav. Rosa il ben venuto e lamentò che la inopportunità del tempo abbia tolto a non pochi la possibilità di partecipare alle Conferenze: mostrò di sperare che ciò nulla meno avranno numerosi frequentatori.

Si passò quindi, su proposta del conferenziere-presidente, alla nomina dei segretari nelle persone dei signori Artidoro Baldissera e Giov. Battista Della Vedova, si lessero i temi ed i nomi dei relatori sui medesimi e dopo di aver votato, su mozione del maestro Fabris, di telegrafare un rispettoso saluto al Ministro Baccelli, si sciolse l'adunanza. Erano ad essa intervenute, oltre alle autorità ricordate, molte maestre, professori e maestri in bel numero, in tutto circa una cinquantina di persone. È sperabile che tutti coloro che si dedicano all'istruzione o che ad essa hanno rivolto il pensiero, non manchino di favorire anche colla presenza il più potente dei fattori di civiltà e di progresso.

Il telegramma inviato al Ministro per mezzo del R. Prefetto era così concepito:

S. E. Ministro P. I.

Roma.

«Oggi inaugurato conferenze pedagogiche Udine, intervento parecchi maestri e professori fui incaricato loro nome trasmettere E. V. seguente telegramma:

«Insegnanti provincia Udine inviamo S. E. reverente saluto e ringraziamento per la scelta a presidente provveditore Rosa, stimatissimo, amatissimo in provincia».

Vita militare. Alle otto del mattino di ieri, i soldati di terza categoria prestarono giuramento in Piazza d'Armi. All'atto solenne erano presenti il 9° reggimento fanteria e molti cittadini.

Istituto Tomadini. Mercoledì, giovedì e venerdì della corrente settimana avranno luogo i pubblici esami finali degli alunni che frequentano le scuole annesse all'Istituto.

Vogliamo ritenere che a questi esami vorranno assistere anche taluni cittadini, come prova di interessamento al bene procedere di una Istituzione che è altamente benefica.

La fanfara della Società operaia. Nelle ore del pomeriggio di ieri la udimmo per la prima volta. Al suono di liete marcie, i giovanotti che la compongono — in numero di venti — si recarono fuori porta Gemona e fecero sosta allo stabilimento del sig. Marco Volpe, presidente della società, al quale si deve l'iniziativa di così bella istituzione. Quindi, sempre a passo marziale, ritornarono alla città. La fanfara è bene affiatata; siamo lieti che anche la nostra società operaia abbia finalmente il suo corpo musicale come nelle principali città.

Società alpina friulana. Lo spazio manca per poter dire oggi con qualche diffusione intorno al convegno degli alpisti in Chiusaforte; per cui rimettiamo a domani il parlarne.

Società operaia. Nella rubrica dispacci telegrafici del giornale *Il Secolo* di data 8-9 corrente veniva *erroneamente dichiarato* che, avendo il Governo vietata la cerimonia dell'inaugurazione della lapide al Grovich, il Consiglio della Società operaia abbia protestato per tale divieto.

Il Consiglio della Società operaia venuto a conoscenza di ciò deliberava nella seduta del 10 corr. che venisse pubblicamente smentita tale notizia e ne sia dato pubblicazione sui giornali cittadini.

Doni per la lotteria di beneficenza. Un dono veramente bello è quello dei sigg. co. Costanza e co. Paolo di Colloredo-Mels, consistente in un porta-biglietti in Cristophe. Così pure quello del sig. Adelardo Bearzi, che è un busto di Galilei sostenuto da una colonnina tutto di alabastro, e coperto da una campana di vetro. Quello del sig. Angelino Fabris è tutto lavoro suo e consiste in un bellissimo affusto di legno lavorato a traforo con sopra una bottiglia di vino spumante che fa le veci di cannone.

Tutti questi oggetti sono, come s'intende, esposti nelle vetrine della Libreria Gambierasi, dove, se continua di questo passo, in luogo di vedere esposti i libri, non vedremo che oggetti donati. Sappiamo inoltre che il sig. Plauter direttore della Casa Rieter di Trieste regalò un sacco di farina di frumento unitamente ad una pezza di stoffa; e il sig. Alessio Jacuzzi un barrile di vino.

Società Operaia generale. I soci sono convocati in assemblea generale straordinaria al Teatro Minerva nel giorno di domenica 17 settembre corr. alle ore 10 ant.

Ordine del giorno:

Modificazione dell'Articolo 91 dello Statuto Sociale. — Viene fatta speciale raccomandazione ai soci tutti, di volere far atto di presenza a questa importante riunione, il cui scopo si è quello di rendere possibile la discussione nelle Assemblee che a tale effetto verranno in seguito determinate del progetto di Statuto rassegnato dalla Commissione a ciò delegata.

Udine, 10 settembre 1882.

Il Presidente
M. Volpe

Un atto vandalico. Come altrimenti chiamare lo stracciamento dei manifesti che la Società operaia faceva affiggere jeri dopo pranzo su per i muri della città? È una cosa che in Udine non si ebbe mai finora a verificare.

Il programma del Circolo liberale operaio udinese è portato a modello in un articolo di fondo della *Capitale* di Roma, la quale, parlando delle prossime elezioni, rileva giustamente come, nel mentre gli *elettori vecchi* si affaticano in parlare di fusione e trasformazioni, gli *elettori nuovi* che sono numero quattro volte maggiore dei vecchi, si occupano «di ri-«forme di ordine economico sociale, che «sollevino e migliorino il lavoratore, «rispettando in lui la dignità dell'uomo».

Quesiti per le conferenze. Il quesito, che doveva essere svolto stamane era il seguente:

«Quali sono i motivi per cui in parecchi Comuni del Regno la legge 15 luglio 1877 sull'obbligo della istruzione non fu pienamente eseguita, e con quali mezzi se ne potrebbe rendere più facile l'esecuzione».

Relatore di esso è il cav. Mora ispettore scolastico di Pordenone. Leggerà pure su di esso una relazione il cav. co. Valentinis. Domani il quesito da trattare è il seguente:

«Se e fino a qual punto sia fondata l'accusa che nelle scuole primarie la attenzione del maestro sia rivolta quasi tutta ad istruire, e poco o punto ad educare».

Conferenze agrarie. Il Ministero di agricoltura, industria e commercio ha incaricato l'egregio prof. Viglietto di tenere contemporaneamente alle pedagogiche un breve corso di conferenze agrarie magistrali.

Gli insegnanti restano avvertiti.

Verrà domani indetta l'ora in cui le conferenze predette avranno principio.

Sottoscrizione per l'erezione di un forno per lacremazione dei cadaveri.

Bianchi Basilio	L.	5.—
Biasioli, farmacista	»	5.—
	L.	10.—
Importo lista precedente	»	1020.—
Totale	L.	1030.—

Ringraziamento. Ritornate appena dal letto di morte del nostro amatissimo Eugenio, spento a Tolmezzo tanto immaturamente, in questa sua città natale che vi accoglieva le spoglie, il primo sentimento, che ci preme d'esprimere è quello di una profonda gratitudine. E questo facciamo con animo commosso verso gli amici che ne vollero onorare i funerali colla loro presenza, fra i quali si distinsero con tanto vivo interesse i signori ufficiali superiori della nostra inclita guarnigione. Grazie, grazie ad ognuno di loro con tutto il cuore.

Famiglia Bellina.

Teatro Nazionale. Questa sera riposo. Domani variata rappresentazione.

Birraria al Friuli. Questa sera concerto col seguente programma:

1. Marcia «Principe Ereditario» Caroli. 2. Sinfonia «Giovanna d'Arco» Verdi. 3. Mazurka «L'artista innamorato» Halevj. 4. Duetto «Contessa d'Amalfi» Petrella. 5. Polka «Saluto agli studenti» Farbach. 6. Terzetto «Anna Bolena» Donizetti. 7. Valzer «Ovazione» Farbach. 8. Galopp «Pensa a me!» Strauss.

Documenti smarriti. Clochiatti Leopoldo di Tavagnacco ebbe la mala sorte di perdere due documenti: l'uno era il Certificato ipotecario, e l'altro Copia autentica di un Contratto di compra-vendita.

Egli si era partito da Tavagnacco passando per Feletto-Umberto e poscia a Udine borgo Gemona ed altri luoghi di questa Città.

Chi avesse trovato quei documenti, è pregato portarli all'Ufficio del nostro Giornale.

Ufficio dello Stato Civile

Bollettino settim. dal 3 al 9 settembre.

Nascite

Nati vivi	maschi	7	femmine	8
Id. morti	id.	3	id.	1
Esposti	id.	—	id.	1

Totale n. 20

Morti a domicilio.

Emilio Fabrizzi di Gaetano d'anni 39 birraio — Paolo Benz fu Paolo d'anni 38 pensionato — Giacomo Casarsa di Giuseppe di mesi 2 — Pietro Treo di Andrea d'anni 1. — Maria Omenetto di Domenico di mesi 3 — Maria Driussi d'anni 1 — Tobia Pisolini di Gio. Batt. di mesi 10 — Santa Fasano di Angelo d'anni 2.

Morti nell' Ospitale Civile.

Teresa Secchianeri di giorni 16 — Maria Pitamla fu Giuseppe d'anni 31 serva — Luigi Tomada fu Giacomo di anni 15 stalliere — Luigia Lave di mesi 1 — Francesco Tabacco fu Leonardo d'anni 65 falegname — Maria Chiara Pasquotti fu Gaetano d'anni 78 cucitrice — Leonardo Brusadola fu Gio. Batt. d'anni 59 scritturale — Giovanni Del Bianco fu Gio. Batt. d'anni 77 rivendugliolo — Rosa Antonini fu Francesco d'anni 65 contadina — Giovanni De Michielis fu Pietro d'anni 54 agricoltore — Lucia Bergamasco-Chiavotti d'anni 54 cretainola.

Tot. n. 19

dei quali 2 non appart. al Com. di Udine.

Matrimoni

Marco Cozzi fornaio con Lucia Quaino att. alla casa — Luigi Lodolo agricoltore con Luigia Chiandoni contadina — Luigi Saccomani possidente con Teresa Pagani possidente — Arcangelo Modonutti pulitore ferroviario con Annunciata Pedrioni sarta — Giorgio Cargnelutti architetto con Vittoria Tedeschi agiata.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'Albo municipale.

Carlo Serafini servo con Vittoria Bortolotti att. alla casa — Eugenio Savio pittore con Rosa Burlon att. alla casa — Iguazio Baldini impiegato ferroviario con Maria Del Torre civile — Francesco Cattarossi agricoltore con Regina Barbetti att. alla casa — Gio. Batt. Tonani fornaciaio con Anna Vivan contadina — nob. Ugo Bellavitis commerciante con Anna D'Este agiata — Vincenzo Ellero possidente con Teresa Pesante agiata.

Voci del pubblico

Prezzo del pane. Lo *a proposito* da Cividale ieri inserito nella cronaca riguardo al malcontento di quella classe operaia sul caro prezzo del pane e la richiesta desiderata di una Commissione municipale affinchè dia norma ai fornai onde la vendita del pane sia fatta con prezzi di ragguaglio al costo attuale del frumento, trova riscontro necessario anche da noi, ove il pane si vende molto più caro che a Cividale.

Auspice il nostro Municipio, se i fornai si mostreranno ostinati anche in avvenire, non si potrebbe imitare la Provincia di Verona, Padova ed altre coi forni Anelli col relativo sistema organico sociale? C.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Rivista serica settimanale. Riesce di sommo sconforto il relazionare sull'andamento di un articolo, quando le condizioni dello stesso volgono come ora così ingiustamente e lungamente contrarie.

Trascorse un'altra settimana triste d'affari. — I prezzi segnarono ulteriore indebolimento — come succede da molti mesi. Le contrattazioni si limitarono ai soli bisogni del consumo — e malgrado i prezzi attuali così ridotti — che anche ai pessimisti non sembrano ormai più suscettibili di diminuzione — sono pochi o nulli gli aquisti di previsione ed i contratti a consegna.

Il consumo langue e gravita perciò sulla produzione, facendo subire a questa per la prima le conseguenze della cattiva disposizione che vi è in generale agli affari.

Qualche transazione avrebbe avuto luogo, qualora si avesse accondisceso alle continue pretese di facilitazioni sui prezzi — invece nulla di nuovo a segnalare in merito ad accordi avvenuti. A maggiormente accentuare la calma e lo scoraggiamento attuale concorse anche la settimana interrotta da una festa.

Concludiamo con la solita speranza che qualche fatto venga a sollevarci da una posizione così pesante ed insopportabile.

Udine, 10 settembre 1882.

L. Morelli.

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO a peso vivo	PREZZO a peso morto
Buoi. .	K. 610	K. 309	L. 64 0/0	L. 180 0/0
Vacche	» 419	» 197	» 56 0/0	» 120 0/0
Vitelli.	» 70	» 51	—	» 90 0/0

Animali macellati.

Bovi N. 28 — Vacche N. 14 — Civetti N. — — Vitelli N. 123 — Pecore e Castrati N. 30.

ULTIMO CORRIERE

— Da Vittorio abbiamo ricevuto due corrispondenze sulla inaugurazione del Monumento al Re Galantuomo e della lapide ai caduti per la patria; e sul discorso dell'onorevole Visconti Venosta. Intorno ai primi fatti abbiamo già dato notizie riassuntive, desumendole da telegrammi, per cui, mancandoci oggi assolutamente lo spazio, la stamperemo domani.

Del discorso pronunciato dall'on. Visconti Venosta riproduciamo la conclusione che ci dà la Stefani:

Ritiene che i moderati nei rapporti con le opinioni affini debbano agevolare una più razionale costituzione dei nostri partiti politici, operando con grande disinteresse, ma rimanendo fedeli ai principii.

— L'inglese Bruce, autore delle corrispondenze al *Daily News* contro l'Italia e i giornali italiani, si è dimesso dall'Associazione della Stampa con una lettera in cui dice di vergognarsi di appartenere ad un'associazione di giornalisti, che si propongono per iscopo di calunniare e denigrare l'Inghilterra!...

Perquisizioni ed arresto

Trieste Ierl'artro dagli organi della Polizia venne praticata una perquisizione nell'abitazione, sita in via Solitario N. 15, e nel negozio di barbiere in Corsia Stadion N, del sig. Pietro Gerin.

Nello stesso giorno venne arrestato dagli organi della polizia il sig. Luigi Moretti, macellaio, e fu praticata una perquisizione nella sua abitazione.

Italia e Francia.

— Si conferma che la Francia accetta per ambasciatore italiano Costantino Nigra ora ambasciatore a Pietroburgo e già a Parigi.

L'Italia poi accetterebbe Decrais, diplomatico di carriera, già ministro plenipotenziario nel Belgio, ora direttore della politica estera al ministero, noto pei suoi sentimenti amichevoli verso l'Italia.

Terremoto

Un terremoto si sentì a Panama; vi sono danni ed alcune vittime.

I Francesi nella Tunisia

L'altra notte fu ucciso in Tunisi un artigliere. Il cadavere fu trovato steso in prossimità della città. Si incolpano dell'omicidio i mussulmani.

— Una compagnia franco-tunisina è stata assalita ad Erislasa presso Cairuan da indigeni. Il combattimento durò tre ore. I francesi ebbero 100 morti gli arabi lasciarono 180 dei loro sul terreno. Dalle due parti essendosi ricevuti rinforzi, il combattimento continua.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Alessandria 9. Il Consolato italiano ebbe avviso che per invito del Ministero degli esteri, al Ministero stesso si debbono rivolgere i reclami di indennità per l'affare di Egitto. Finora i reclami pervenuti a Roma sono circa trecento che stanno classificandosi. Il modo di procedere all'accertamento dei danni di liquidazione e per l'indennizzo forma oggetto attivo di scambio d'idee tra i varii gabinetti. Sono inclusi nelle trattative tutti i reclami pei danni subiti in Egitto dall'11 in poi, sia ad Alessandria sia altrove.

Torino 10. È arrivato Mancini.

Domani avrà luogo l'apertura del Congresso dell'Istituto di diritto internazionale.

Sono arrivati parecchi membri. Montague Bernard, l'ultimo presidente, eletto ad Oxford, è morto avant'ieri, in Inghilterra. Presiederà Neumann professore all'Università di Vienna.

È arrivato Menabrea.

ULTIME

Meeting operajo

Roma 10. Stamane, alle ore 10, ebbe luogo al Teatro Umberto, già Corea, l'annunciato *meeting* promosso dalla Società *Unione generale operaja.*

Sono intervenute 2000 persone. — Presiedeva Ricciotti Garibaldi.

Parlarono sette oratori più o meno applauditi.

Fu votato un ordine del giorno, in cui s'invita l'operajo ad accorrere all'urna nelle prossime elezioni, e si chiede una legge per togliere l'abuso che prevale in Roma dei depositi nelle locazioni e per modificare gli appalti.

Il *meeting* procedette ordinato. Soltanto alla fine sorse un po' di disordine che fu presto sedato.

Povero Kedive

Londra 10. Secondo telegrammi ufficiali da Alessandria il Kedive avrebbe riconosciuto gli incendi e i saccheggi di Alessandria esser opera degli indigeni e dei soldati egiziani sotto gli ordini di Araby pascià, prima dello sgombero della città.

Il Kedive si mostrerebbe disposto ad assumersi in massima l'obbligo del risarcimento dei danni sofferti dagli europei ed inclina a nominare una commissione arbitrale composta dei delegati delle varie potenze e di un delegato egiziano. Nulla ancora fu definitivamente concluso.

La guerra in Egitto

Londra 10. Dispacci da Porto Said assicurano che alcuni ufficiali turchi sbarcati a Damietta hanno raggiunto il dittatore. Essi recherebbero ordini segreti del Sultano che ordina ad Araby di ritirarsi col suo esercito, dinanzi alle truppe ottomane, fin nella Tripolitania, dove gli verrà riservato un altissimo ufficio.

Il *Times* torna ad ammonire il governo a non fidarsi della Turchia.

Porto Said 10. Araby pascià seguendo il consiglio degli ingegneri europei deviò il canale di Ismailia allargando i larghi fossi delle sue trincee.

Alessandria 10. Gli avanposti inglesi furono rinforzati. Molti beduini avanzaronsi ieri verso Mex, gli inglesi li cannoneggiarono, però alcuni poterono penetrare a Mex. Gli inglesi li scacciarono dopo un combattimento alla bajonetta.

AGOSTINIS GIOV. BATT., *gerente respons.*

NUMERI DEL LOTTO

Estrazioni del 9 settembre 1882.

Venezia	61	3	51	88	48
Bari	82	14	29	61	66
Firenze	75	17	36	20	37
Milano	73	4	5	75	36
Napoli	86	43	64	46	47
Palermo	87	88	46	65	24
Roma	37	66	20	28	16
Torino	71	48	1	26	43

N. 668.

Municipio di Paluzza

Avviso

A tutto il giorno 15 settembre p. v. sono aperti i seguenti concorsi:

a. Maestra della scuola femminile di Paluzza collo stipendio di L. 450.

b. Maestra della scuola femminile di Timau collo stipendio di L. 400.

La nomina è di spettanza del Consiglio salvo l'approvazione dell'Autorità scolastica provinciale.

Dalla Residenza municipale, Paluzza 20 agosto 1882.

Il Sindaco
M. Brunetti

N. 758

Municipio di Paluzza

Avviso d'asta

In relazione alla delibera Consigliare 27 dicembre 1881, superiormente approvata, nel giorno di giovedì 24 settembre p. v. ore 10 ant. sotto la Presidenza del R. Commissario Distrettuale o chi per esso, si terrà in quest'Ufficio Municipale un primo esperimento d'asta col metodo della candela vergine e colle formalità tracciate dal regolamento generale di contabilità dello Stato, per la vendita di N. 1842 abeti del bosco comunale Lavareit in pertinenze di Timau.

L'asta si apre sul dato di L, 17580.99 ed ogni aspirante dovrà previamente versare in cassa del Comune o di chi presiede l'incanto L. 1759 a garanzia dell'offerta e delle spese d'asta.

Il prezzo di delibera sarà versato in cassa del Comune in tre uguali rate e cioè la I. entro mesi 4. la II. entro mesi 8 e la III. entro mesi 12 dalla firma del contratto.

Il termine utile (fatali) per le offerte d'aumento non inferiori al ventesimo andrà a scadere alle ore 12 meridiane del dì 29 settembre p. v.

L'aggiudicatario infine è tenuto alla indiminuta osservanza degli articoli tecnico-amministrativi ostensibili a chiunque nelle ore d'Ufficio in questa Segreteria comunale.

Dall'Ufficio Municipale Paluzza 29 agosto 1882

Il Sindaco
M. Brunetti

Municipio di Moggio Udinese

Avviso di concorso

A tutto settembre corrente è aperto il concorso al posto di maestra della Scuola elementare femminile di questo Capoluogo coll'annuo stipendio di L. 500.

Le istanze d'aspiro, regolarmente documentate, dovranno essere prodotte alla Segreteria Municipale entro il suindacato periodo di tempo.

La nomina avrà la durata stabilita dalla Legge 9 luglio 1876, n. 3250, e sarà soggetta all'approvazione del Consiglio scolastico provinciale.

Moggio 6 settembre 1882.

Pel Sindaco, l'Assessore delegato
G. Fabbro.

N. 1112.

Comune di Venzone

Avviso di concorso

A tutto il giorno 22 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Maestra della Scuola femminile di Venzone a cui va annesso l'annuo stipendio di lire 366.66 pagabili in rate mensili postecipate.

Le istanze d'aspiro, documentate a senso di Legge, dovranno essere prodotte a questo Municipio entro il termine suindicato.

Dal Palazzo municipale Venzone, 30 agosto 1882.

Il Sindaco
P. Bellina.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Ditta COLAJANNI

GENOVA — Casa principale Via Fontane, N. 10 — **GENOVA**

UDINE *Casa Filiale:* Via Aquileia, 71; rappresentata dal signor G. B. Fantuzzi con autorizzazione Prefettizia. **UDINE**
Succursali: **S. Vito al Tagliamento** G. Quartaro — **MILANO** H. Berger, Via Broletto — **LUCCA** Pelosi e C. — **ANCONA** G. Venturini
SONDRIO D. Invernizzi *Agenzia della Società Generale delle Messaggerie Francesi della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore per Nuova York*

Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione.

Prossime partenze per L'AMERICA DEL SUD, PER RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES.

Il 12 Settembre partirà il vapore **Navarre**
22 „ „ **Colombo**
27 „ „ **Bourgogne**

3 Ottobre partirà il vapore **Sud America**
12 „ „ „ „ **France**
22 „ „ „ „ **Umberto I**

Il 10 giorno Ottobre comincieranno le partenze dei Vapori Postali nuovi della Società Italiana **RAGGIO e Comp.** — Primo vapore **AMEDEO** noleggiato dalla ditta Colajanni.
La Ditta **Colajanni**, è incaricata ufficialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti, quali concessioni non escludono l'obbligo di pagare il viaggio sino a Buenos-Ayres

15 Ottobre partenza, per Brasile e Plata — PREZZI ECCEZIONALI

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spedisconsi dietro richiesta. — Affrancare

IL MONDO

Compagnia anonima d'assicurazioni

CONTRO L'INCENDIO, GLI ACCIDENTI E SULLA VITA UMANA

Capitale Sociale e fondi di garanzia

OTTANTAUN MILIONE

ASSICURAZIONE
SULLA VITA UMANA

Due sono le classi d'assicurazione sulla vita umana, cioè:

1. L'assicurazione in **caso di decesso**, che ha per oggetto il pagamento, alla morte dell'assicurato, d'un capitale o d'una rendita ad un beneficiario indicato.

2. L'assicurazione in **caso di Vita** che ha per oggetto il pagamento d'un capitale o d'una rendita ad un assicurato vivente.

Svariatissime sono poi le forme a cui si applica questo importante ramo di assicurazioni che, basandosi ai principii d'alta previdenza e di saggia economia, è la più pratica e splendida manifestazione del risparmio.

Tariffa

Per l'assicurazione in caso di decesso.

Premio annuo per ogni 100 lire di capitale

All'età d'anni	Premio in lire
21	2.01
25	2.21
30	2.49
35	2.84
40	3.28
45	3.87
50	4.66
55	5.71
60	7.13

Assicurandosi p. e. a 30 anni, una persona mediante l'annuo premio di lire **249**, pari a lire **0.68** al giorno, lascia, morendo, ai suoi eredi un capitale di lire **10.000**. Quest'assicurazione è raccomandabile ad ogni capo o sostegno di famiglia, la cui morte prematura può essere causa di gravi fastidi.

Partecipazione **50 per cento** agli utili della Compagnia, o **10 per cento** sconto sui premi.

Tariffa

Per le assicurazioni dotali o capitali differiti

Premio annuo per ogni 100 lire di capitale

All'età d'anni	Dopo anni 5	10	15	20
1	L. —.	L. 7.24	L. 4 32	L. 2.84
5	» —.—	» 7.59	» 4.45	» 2.89
10	» 17.37	» 7.65	» 4 44	» 2.88
15	» 17.30	» 7.57	» 4.39	» 2.85
20	» 17.21	» 7.52	» 4.36	» 2.83
25	» 17.18	» 7.51	» 4.36	» 2.83
30	» 17.14	» 7.51	» 4.36	» 2.80
35	» 17.17	» 7.51	» 4.32	» 2.77
40	» 17.16	» 7.44	» 4.27	» 2.69
45	» 17.05	» 7.38	» 4.17	» 2.51
50	» 16.98	» 7.25	» 3.95	
55	» 16.76	» 7.—		
60	» 16.43			

Per assicurare p. e, dopo 20 anni un capitale di lire **10,000** ad un bambino dell'età d'un solo anno, il premio annuo sarebbe di **lire 284** pari a **centesimi 78** al giorno.

E pure importante l'assicurazione di una **rendita vitalizia**. Una persona a 30 anni p. es. pagando **L. 146.40** all'anno, a sessant'anni ha diritto ad una **rendita annua vitalizia di L. 1000.**

Schiarimenti ed informazioni presso l'Agente generale della Compagnia signor

UGO FAMEA
Via Grazzano, 41, Udine

Avvisi a prezzi modicissimi

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 ant.	omnib.	» 9.43 ant.	» 5.35 ant.	omnib.	» 9.55 ant.
» 9.55 ant.	accel.	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	accel.	» 5.53 pom.
» 4.45 pom.	omnib.	» 9.15 pom.	» 4.— pom.	omnib.	» 8.26 pom.
» 8.26 pom.	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— pom.	misto	» 2.31 ant.
DA UDINE		**A PONTEBBA**	**DA PONTEBBA**		**A UDINE**
ore 6.— ant.	omnib.	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnib.	ore 4.56 ant.
» 7.47 ant.	diretto	» 9.46 ant.	» 6.28 ant.	omnib.	» 9.10 ant.
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	omnib.	» 4.15 pom.
» 6.20 pom.	omnib.	» 9.15 pom.	5.— pom.	omnib.	» 7.40 pom.
» 9.05 pom.	omnib.	» 12.28 ant.	» 6.28 pom.	diretto	» 8.18 pom.
DA UDINE		**A TRIESTE**	**DA TRIESTE**		**A UDINE**
ore 7.54 ant.	omnib.	ore 11.20 ant.	ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.04 pom.	accel.	» 9.20 pom.	» 6.20 ant.	accel.	» 9.27 ant.
» 8.47 pom.	omnib.	» 12.55 ant.	» 9.05 ant.	omnib.	» 1.05 pom.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.	» 5.05 pom.	omnib.	» 8.08 pom.

LEGGETE

PILLOLE FEBBRIFUGHE

ANTIPERIODICHE - ANTIMIASMATICHE

DEL FARMACISTA GENEROSO CURATO

Guariscono con certezza le febbri d'aria malsana, le recidive, i tumori splenici, il malabito delle periodiche, e tutte quelle febbri che non cedono all'azione dei Sali di Chinina in generale. Esse sono state sperimentate in tutti gli Ospedali di Napoli, come rilevasi dai certificati dei professori Salvatore senatore Tommasi, Cardarelli, Semola, Biondi, Pellecchia, Tesorone, De Nasca, Manfredonia, Franco, Carrese.

Queste pillole sono necessarie ai viaggiatori per mare e per terra, nonchè ai militari che attraversano luoghi miasmatici. Bastano 2 al giorno per guarentirsi dalle febbri di malaria. Se i signori medici esperimentassero questo prezioso preparato, l'Europa non spenderebbe tanti milioni in chinina.

Flacconeda 30 pillole L. 2,50, da 15 L. 1,50 — spedizione in provincia con l'aumento di cent. 50.

N. B. S'invia GRATIS, a chi ne fa domanda, l'opuscolo contenente i certificati dei primi Professori d'Italia.

Nell'anno scorso per la sola Italia si sono venduti fra grandi e piccoli N. 5200 flacconi di dette pillole febbrifughe antiperiodiche, al prezzo medio di L. 2 cadauno, uguale alla somma di L. 10,400, ed ha guarito num. 520 individui.

Per ottenere lo stesso effetto col Solfato Chinico (ammesso che ne abbiasi consumato in media gramma 10 cadauno) ve ne sarebbero abbisognati chilogrammi 52 che L. 1 una il grammo (siccome vendesi comunemente nelle Farmacie) darebbe la ragguardevole somma di L. 52,000, dalle quali sottraendo il costo delle pillole del Curato di L. 10,400, il pubblico avrebbe incontrato una maggiore spesa di L. 41,600.

Con queste riflessioni la classe medica non potrà più impensierirsi per la temuta mancanza del Solfato di Chinina, giacchè abbiamo nelle anzidette pillole febbrifughe antiperiodiche un vero e prezioso succedaneo. Richiamiamo quindi l'attenzione di tutti i medici, precipualmente de condottai e sindaci delle provincie, sulla prontezza e sicurezza della guarigione e sul grande ed evidente risparmio.

Carta Senapata — Scatola da 36 L. 2 —
» da 10 » 60

In Napoli presso Generoso Curato, Fuori Porta Medina a Piazza Dante, vicino al Teatro Rossini num. 2 e 3.

In UDINE presso BOSERO e SANDRI.

Agli amatori della lettura

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE — Via della Posta, 24 — UDINE

A datare dal corrente settembre a tutto novembre p. v. si accettano abbonamenti annui al prezzo ridotto di lire **12**.

Per abbonamenti di minor durata si mantiene il prezzo di lire **1.50** al mese.

Agli amatori della lettura

SI REGALANO

Lire 1000 Lire

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il proprio negozio dei **F.lli ZEMPT**, profumieri chimici francesi Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34 *sotto il Palazzo Calabritto* (Piazza dei Martiri) NAPOLI.

Prezzo L. 6. — Tutt'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazioni e di queste non havvene poche.

Deposito in **UDINE** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

Ferrara L. Borzani parrucchiere del Teatro in Via Giovecca, 6 — Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — Venezia Luigi Bergamo profumiere Frezzeria 1702, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polese Antonio farmacista, Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercatovecchio — Badia Antonio Cazzola farmacista, Via Salata — Modena Leandro Franchini Via Emilia — Parma Ghinelli Giampo Lodovico Ronchi — Piacenza Ercole Pulzone farmacista, Via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'adda — Milano Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Crema Rinoldi Luigi Via Ombruino 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, Fr.co dalla Chiara — Carpi Gaetano Tomenzzi — Lucca G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buoncristiano Lungo, L'arno Peggioso — Livorno V. Berlincioni 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orefici 1354 — Firenze Torello Bernini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guccinetti 13 — Ancona Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ascoli Prospero Polimanti, Piazza Montanara — Chieti Camillo Sciulli, Via dello Zingaro 33 — San Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Sparano da Bari 18 — Ostuni Andrea Tanzarella 9 Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Cellio farm., Antonio Pedio profumiere. Strada Amena 24 — Lecce Franco Massari Corso Vittorio Emanuele — Roma G. Giardinieri 424 Corso, E. Mantegazza 12 Via Cesarini — Torino G. Mainardi 16, Via Barbaroux — Aquila Ceroni e Lombardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbania Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benvenuto ai Noli 526 — Bassano Andrea Camin 184 Via Nuova.

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano

Il SECOLO oltre alle sue corrispondenze telegrafiche speciali che va sempre più estendendo, sta organizzando un servizio straordinario di corrispondenze da tutti i Collegi d'Italia per il *periodo elettorale*, durante il quale, senza trascurare tutte le altre rubriche di sua redazione, potrà più sollecitamente e più completamente di qualunque altro giornale fornire tutte le notizie relative all'imminente importantissima lotta per le elezioni generali, alla quale parteciperà per la prima volta tanta parte di paese.

In tale occasione aprirà un abbonamento straordinario dal 15 Settembre con premi speciali come segue:

Prezzo d'abbonamento per tre mesi e mezzo dal 15 Settembre al 31 Dicembre:

Milano a domicilio. L. 5.25
Franco di porto nel Regno » 7.—
Unione Postale d'Europa ed America del Nord. » 11.70

PREMII SPECIALI A QUESTO ABBONAMENTO:

1.° Tutti i numeri che verranno pubblicati, dal 15 Settembre al 31 Dicembre 1882, del giornale settimanale illustrato: **L'Emporio Pittoresco**, edizione comune.
2.° Tre supplementi mensili illustrati.
3.° I primi cinque Manualetti per il popolo, che si pubblicano durante il periodo elettorale.

Per abbonarsi, inviare Vaglia Postale dell'importo relativo all'Editore **Edoardo Sonzogno a Milano**, *Via Pasquirolo, N.* 14.